

Le parrocchie di Regalpetra

Opere letterarie

Realizzato da



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 891

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: [10.53167/891](https://doi.org/10.53167/891)

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola elementare "Generale Macaluso"](#)

Anno scolastico: 1953/1954

Autore: [Leonardo Sciascia](#)

Edizione

Editore: Laterza

Città di pubblicazione: Bari

Anno di pubblicazione: 1963

Titolo prima edizione: Le parrocchie di Regalpetra

Editore prima edizione: Laterza

Città di pubblicazione prima edizione: Bari

Anno di pubblicazione prima edizione: 1956

Numero di pagine: 195

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri di nome: Giuseppe Garibaldi , Giuseppe Mazzini , Carlo Pisacane, Benito Mussolini , Amin-tore Fanfani, Palmiro Togliatti, Giacomo Matteotti, Giovanni Gronchi, Francesco Crispi, Umberto I di Savoia

Identifieri cronologici: 1950s

Tags: corruzione, cultura popolare, dopoguerra, fascismo, lavoro minorile, maestro, meridionalismo, obbligo scolastico, povertà educativa, scuola, svantaggio culturale, svantaggio sociale

Le parrocchie di Regalpetra si compone di diversi capitoli descrittivi della realtà meridionale siciliana. A partire dal capitolo *Cronache scolastiche*, resoconto dell'anno di scuola che sta per terminare, la trama si allarga alla denuncia della corruzione, del clientelismo politico, della povertà e del lavoro minorile, per poi giungere alla riflessione storica sul passato di questo paese. Dall'esperienza di insegnamento dell'autore emerge l'immagine di una scuola debole, incapace di operare contro la rassegnazione e il fatalismo delle classi subalterne, di sottrarsi alle logiche di potere, di uno Stato e perfino di una Chiesa collusi con la mafia. E allora amara è la riflessione sul futuro dei giovani allievi: «Qui non c'è dignità e non c'è speranza se non si sta seduti dietro un tavolo e con la penna in mano. E dopo secoli di oscuri sforzi, basta un piccolo urto per ruzzolare dalle scale del mondo, un vortice di scale, un incubo» (p. 128).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-parrocchie-di-regalpetra>